



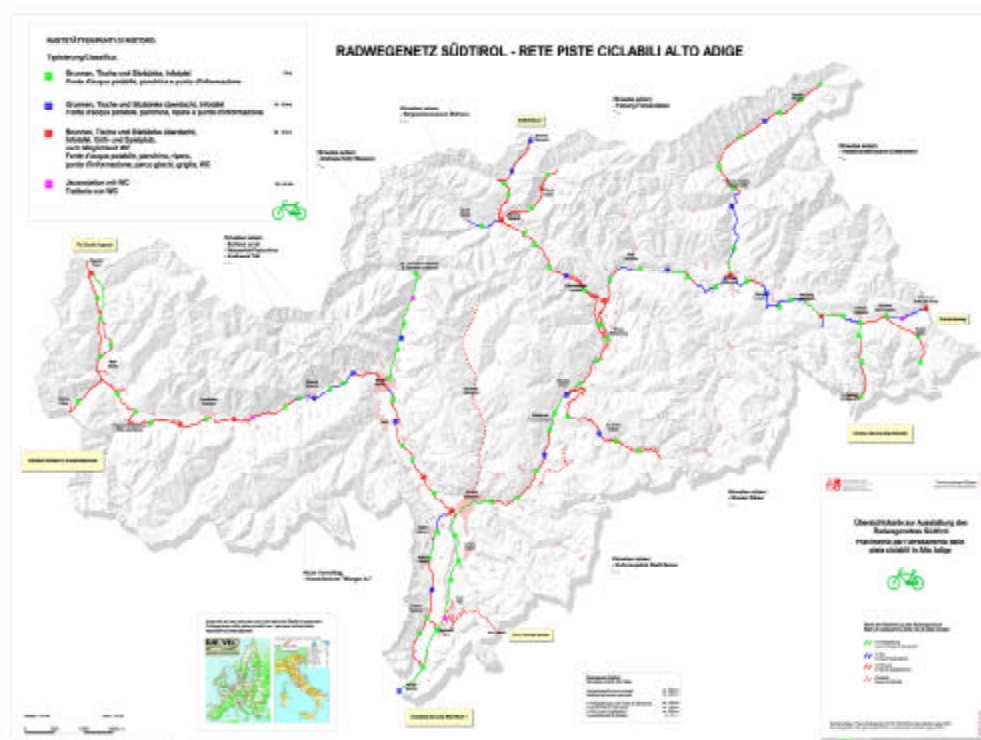
Convegno "Verso una rete ciclabile nazionale" Lodi 31 marzo 2006

Rete ciclabile dell'Alto Adige

Dr. Carlo Leonardelli

La "Rete ciclabile dell'Alto Adige" si caratterizza per l'approccio sistematico dei molteplici aspetti e problemi dei percorsi ciclabili provinciali.

1. Disciplina dei percorsi ciclabili
2. Segnaletica
3. Infrastrutture e servizi
4. Costruzione sugli argini



1. Disciplina dei percorsi ciclabili

La disciplina dei percorsi ciclabili è regolamentata da apposita delibera della Giunta provinciale, delibera n. 2894 del 29.06.21998.

Essa si articola in sintesi negli aspetti della



- pianificazione territoriale
- Convenzione
- Assicurazione
- Manutenzione.

La pianificazione territoriale concerne l'individuazione di percorsi continui, interconnessi a livello locale, nazionale ed internazionale, riconoscibili, sicuri ed al riparo il piú possibile dal traffico motorizzato. La pianificazione deve tener conto inoltre delle intermodalità con accessi sicuri ed attrezzati ai mezzi di trasporto pubblico.

La Convenzione riguarda in primo luogo il consenso del proprietario in caso di percorso della pista ciclabile su proprietà privata. È previsto un indennizzo. La convenzione ha una durata di 90 anni.

L'Assicurazione riguarda la copertura della responsabilità civile verso terzi relativa alla gestione di percorsi ciclabili realizzati su aree pubbliche o private. L'aspetto interessante e rassicurante nei confronti soprattutto dei privati conduttori del fondo interessato è che la copertura assicurativa comprende l'attività agricola esercitata in una fascia di 50 m dalla pista ciclabile.

La Manutenzione dei percorsi ciclabili è definita da standards qualitativi che vengono stipulati d'intesa con i gestori. Nel caso di proprietà pubblica (demanio idrico, demanio forestale, Provincia, Ente Parco) la convenzione avviene tra il gestore e l'ente proprietario. Dalla manutenzione è escluso lo sgombero neve per cui nel periodo invernale le piste non sono praticabili.

2. Segnaletica

(delibera della Giunta provinciale n. 4055 del 12.11.2001)

La Provincia autonoma di Bolzano si è dotata di una segnaletica propria ed unitaria per percorsi ciclabili.

"Per la segnaletica degli itinerari ciclabili nei punti di incrocio con la rete viaria si applicano le norme del Codice della strada. Per la segnaletica all'interno della rete ciclabile si applicano criteri unitari, stabiliti dalla Giunta provinciale."

L'apposizione della segnaletica è stata affidata al Servizio segnaletica della Provincia autonoma. Sono stati a questo scopo elaborati finora 36 progetti riguardanti 1.506 postazioni e complessivamente 4.051 cartelli su di un sviluppo di rete ciclabile di ca. 400 Km. A questo si aggiunge ovviamente anche la segnaletica orizzontale.

Il Sindaco del Comune territorialmente competente provvede ad emettere le relative ordinanze, comprese quella relativa al limite di velocità di 30 Km/h.



Classe	Descrizione	Forma	Contenuto	Ubicazione	Dimensioni (in cm)	Segnaletica
1.A	Segnale principale sulla pista ciclabile	Segnale a freccia Colore: verde prato Fondo bianco riflettente, scritta in nero	Destinazione finale Distanza Simbolo di bicicletta	Agli incroci e deviazioni sulla pista ciclabile	25x100 Il simbolo di bicicletta deve essere almeno di 15 cm	
1.B	Deviazioni dalla pista ciclabile verso l'abitato (l'accesso non avviene su pista ciclabile) Deviazione dalla pista ciclabile verso siti di particolare pregio (l'accesso non avviene su pista ciclabile)	Segnale a freccia Colore marrone Scritta bianca	Destinazione Distanza Località, sito di particolare pregio archeologico, storico, paesaggistico, ecc.	Alle deviazioni dalla pista ciclabile verso l'abitato, qualora non vi sia una pista ciclabile che vi ci porti Deviazione dalla pista ciclabile verso siti di particolare pregio	20x100	
1.C	Deviazione dalla pista ciclabile verso pista ciclabile tematica	Segnale a freccia Colore verde Scritta in nero	Destinazione o indicazione di pista ciclabile tematica Distanza	Alle deviazioni dalla pista ciclabile verso pista tematica	20x60	
1.D	Sulla pista ciclabile, prima di incroci	Rettagolo Colore verde Scritta in nero	Freccia direzionale come preinformazione	100 - 150 m prima dell'incrocio	60x80 o 80x80	

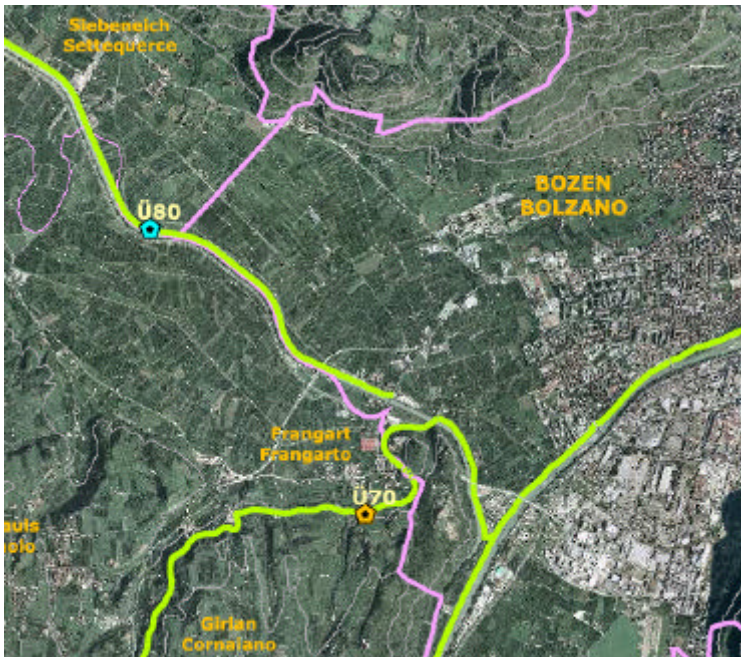
3. Infrastrutture e servizi - Piano provinciale delle piazzole di servizio (delibera della Giunta provinciale n. 2225 del 20.06.2005)

Al fine di completare il sistema della rete dei percorsi ciclabili dell'Alto Adige la Provincia ha inteso prevedere e disciplinare le infrastrutture ed i servizi lungo il percorso ciclabile.

La Provincia ha inteso disciplinare anche questo aspetto della viabilità ciclabile prevedendo in linea di principio una piazzola di sosta o di ristoro ogni 5 Km, in linea con quanto richiesto dal regolamento nazionale per cui ogni 5 Km dovesse essere prevista una presa di acqua potabile. L'esatta ubicazione delle piazzole di servizio, nonché la relativa tipologia lungo gli itinerari ciclabili è stabilita dalla Giunta provinciale.

Le piazzole di servizio previste sono

- **la piazzola di sosta:** semplice struttura uniforme per tutta la rete ciclabile.
- **bicigrill:** area di servizio all'aperto di modeste dimensioni per la sosta ed il piccolo ristoro del ciclista.
- **stazione di ristoro:** area di servizio all'aperto e al chiuso per somministrazione di cibi e bevande con possibilità di esercitare l'attività di agriturismo. È ammessa la vendita di articolo per il ciclista, un'officina per biciclette nonché noleggio delle stesse in una misura prestabilita.
- **stazione di tipo particolare:** possono essere previste zone turistiche, zone per attrezzature collettive e realizzazioni legate ad eventi storici o culturali.



www.provincia.bz.it/urbanistica

www.provinz.bz.it/raumordnung

4. Costruzione sugli argini.

Attualmente risultano realizzate piste ciclabili sugli argini dei tre fiumi Adige, Isarco e Rienza per una lunghezza totale di ca. 160 Km. Il primo progetto ha riguardato il percorso ciclabile Bolzano - Salorno (confine con il Trentino) sull'argine dell'Adige per una lunghezza di 30 Km. È stata la 1. concessione stipulata dall'allora Genio Civile con un'Associazione di Bolzano nel 1987.

Staccionate Tra le misure di sicurezza sono previste le staccionate che vengono sistemate là dove assolutamente necessarie. La tipologia è unitaria su tutti i percorsi. Non devono costituire pericolo aggiuntivo per i ciclisti e garantire un minimo di manutenzione. L'altezza minima dev'esser ≥ 1.20 m.

La scelta di realizzarle o meno dipende

- dalla vegetazione ripale
- assenza o insufficiente vegetazione costituente un potenziale pericolo per il ciclista
- Iscarpate digradanti verso il fiume tali da prevedere una caduta in acqua da parte del ciclista.
- Scarpate verticali

